



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Lc 2,16

I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure: O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza,

età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

1Sam 1,20-22.24-28

Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.

Dal primo libro di Samuèle.

Al 20finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché - diceva - al Signore l'ho richiesto». 21Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, 22Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svez-zato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre». 24Dopo averlo svez-zato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. 25Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli 26e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. 27Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. 28Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 83

R/. Beato chi abita nella tua casa, Signore.

MI - LA - MI -
Be - a - to chi a - bi - ta
SI MI -
nel - la tua ca - sa, Si - gno - re.

Quanto sono amabili le tue dimore, / Signore degli eserciti! / L'anima mia anela / e desidera gli atri del Signore. / Il mio cuore e la mia carne / esultano nel Dio vivente. **R/.**

Beato chi abita nella tua casa: / senza fine canta le tue lodi. / Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio / e ha le tue vie nel suo cuore. **R/.**

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, / porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. / Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, / guarda il volto del tuo consacrato. **R/.**

Seconda lettura

1Gv 3,1-2.21-24

Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. ²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. ²¹Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, ²²e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. ²³Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. ²⁴Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. At 16,14b

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 2,41-52

Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.

✠ **Dal Vangelo secondo Luca.**

I⁴¹genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. ⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. ⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. ⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. ⁵²E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto**

Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, siamo immensamente grati al Signore perché ha voluto nascere in una famiglia umana, sperimentando la figliolanza, la familiarità e la crescita. A Lui ci rivolgiamo con la confidenza dei fratelli.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Signore Gesù, nato e cresciuto in una famiglia umana, fa' che la famiglia nei suoi autentici componenti – padre, madre e figli – sia riconosciuta, protetta, coltivata, amata, come segno del tuo amore per l'umanità. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, rendi la tua Chiesa testimone nel mondo della bellezza e della verità della famiglia, attraverso l'insegnamento dei nostri pastori e la testimonianza delle famiglie cristiane. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, custodisci le famiglie, in modo particolare quelle povere, quelle senza casa, senza lavoro o senza figli. Ciascuna famiglia venga favorita dalle pubbliche istituzioni e sia accompagnata dalla comunità. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, ti affidiamo tutte le famiglie, i bimbi che attendono di nascere, i bambini accolti in adozione, i giovani che crescono e sperano, gli anziani che vivono soli o nelle case di cura. Noi ti preghiamo. **R/.**

A te, Signore Gesù, riconosciuto come figlio di Maria e di Giuseppe e Figlio di Dio Padre, rivolgiamo la nostra preghiera per il bene di tutte le famiglie del mondo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera sulle offerte

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione

Cfr. Bar 3,38

Il nostro Dio è apparso sulla terra e ha vissuto fra gli uomini.

Oppure [Anno C]:

Lc 2,48-49

«Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Gesù rispose loro: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?»».

Preghiera dopo la comunione

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

27 dicembre 2021 – 2 gennaio 2022

Tempo di Natale – Proprio

Lunedì 27 – S. Giovanni, F

S. Fabiola | SS. Teodoro e Teofane
[1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8]

Martedì 28 – SS. Innocenti, F

S. Caterina Volpicelli | S. Gaspare
[1Gv 1,5 – 2,2; Sal 123; Mt 2,13-18]

Mercoledì 29 – Fra l'Ottava

S. Tommaso Becket, commem.
S. Davide | S. Martiniano
[1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35]

Giovedì 30 – Fra l'Ottava

S. Raniero | S. Perpetuo | S. Felice I | S. Ermete
[1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40]

Venerdì 31 – Fra l'Ottava

S. Silvestro I, commem.
S. Melania | S. Colomba | S. Barbaziano
[1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18]

Sabato 1 – Maria SS.ma Madre di Dio, S

S. Guglielmo | S. Giustino | S. Fulgenzio
S. Vincenzo M. Strambi | S. Odilone
[Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21]

Domenica 2 – Il dopo Natale

SS. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno
SS. Argeo, Narciso e Marcellino | S. Marcolino
[Sir 24,1-4.12-16 147; Sal Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18]

DALLA SANTA FAMIGLIA ALLA NOSTRA



LETTURA

La Prima Lettura, tratta dal capitolo 1 del Primo Libro di Samuèle, ci presenta la famiglia di Samuèle, profeta che guida il trapasso istituzionale in Israele dai Giudici alla monarchia, con il primo re, Saul. Samuèle è un dono inatteso, frutto di un voto di una madre sterile. Appena nato è condotto al Tempio di Silo per essere consacrato al Signore. Nel vangelo di oggi [Lc 2,41-52] si descrive l'episodio del dodicenne Gesù "perduto e ritrovato nel tempio".

MEDITAZIONE

Luca non riporta il nome del rito che viene compiuto all'età di 12-13 anni, detto "bar-mitzvah" ["figlio del comandamento"], ma tutte le circostanze menzionate nell'episodio sembrano corrispondere proprio al rito della "maggiore età", in cui il padre dichiara di essere liberato dalla responsabilità delle azioni del figlio, e il figlio si assume l'onere di rispondere personalmente dell'osservanza dei precetti della *Torah* e dei doveri di un adulto. Gesù si stacca dai genitori, ritirandosi nel Tempio di Gerusalemme, dove prende a dialogare con i dottori del suo popolo e abita nella casa di Dio,

suo vero Padre. Gesù trascende i genitori e manifesta la coscienza di doversi occupare delle "cose del Padre suo". L'autocoscienza di Gesù lo mette in diretto contatto con la volontà di Dio Padre, padrone ormai del destino della sua vita. Di fronte a questa chiara presa di posizione di Gesù, i suoi genitori "non comprendono"; ma i maestri del Tempio restano stupiti della sua straordinaria sapienza. Tra Gesù e Maria si è prodotta una "rottura", che è testimoniata anche dagli altri Vangeli [Mc 3,20-21.31-35; Gv 2,4]. Il senso di questa "scissione" è cristologico: la presenza di Dio in Gesù supera tutte le possibilità di comprensione degli uomini. Il Padre lo chiama, e i genitori non sono i padroni del destino della sua vita. Gesù è presentato come un fanciullo, ma in realtà si allude alla sua vita intera. In questa vicenda della famiglia di Nàzaret vediamo rispecchiati i valori e i conflitti tra genitori e figli - e viceversa - di tutti i tempi, particolarmente acuti ai nostri giorni. La visione cristiana della famiglia aiuterà a superare i conflitti familiari e i loro eccessi: un certo dispotismo da parte dei genitori, e la ribellione autarchica da parte dei figli.

PREGHIERA

O Dio nostro Padre, fin dagli inizi della creazione hai voluto l'unità fra l'uomo e la donna, fra i genitori e i figli; benedici le nostre famiglie con un vero amore, e fa' che esse siano testimoni del progetto che tu proponi alla comunità degli uomini.

AGIRE

Oggi si offre una buona occasione per verificare fino a che punto la nostra famiglia è fedele all'ideale cristiano.

S.E. Mons. Francesco Pio Tamburrino
Arcivescovo emerito di Foggia - Bovino